

Parking Graf: due ko da cui imparare. Domani prima, super sfida, in casa



SERIE A1

OSPITI AL
PALACREMONESI
LE CAMPIONESSE
D'ITALIA SCHIO.
SI COMINCIA
ALLE ORE 18



Francesca Melchiori in azione al PalaTagliate di Lucca

di TOMMASO GIPPONI

Appuntamento da non perdere domani, domenica 9 ottobre, una giornata storica per tutto il Basket cremasco con la Parking Graf Crema che farà il suo esordio casalingo in Serie A1. Alle 18 al PalaCremonesi riceverà le campionesse d'Italia del Famila Schio, la squadra dominatrice delle ultime stagioni, costruita per ripetersi nei nostri confini ma anche per fare molta strada in Eurolega. Al di là di quello che potrà essere il risultato finale, è davvero un'occasione unica per tutti gli appassionati, visto che Schio schiera almeno metà della Nazionale Italiana, più delle straniere di livello mondiale. Sarà già la terza giornata, cui le vicentine arrivano ancora a punteggio pieno dopo due larghe vittorie e Crema con due sconfitte, maturate in modo molto diverso tra di loro, nei primi due turni.

Ha lasciato buone sensazioni lo stop dell'esordio, se pur largo nel punteggio, contro la Virtus Bologna per 52-75 nell'Opening Day tenutosi a Cagliari lo scorso weekend. Crema affrontava l'altra grande favorita per il titolo assieme a Schio, squadra infarcita di nazionali e di stelle di livello internazionale. Hanno fatto però davvero un'ottima figura le nostre, mostrando intensità e applicazione difensiva. Quando Bologna ha attaccato a metà campo, nonostante tutto il suo enorme talento, ha fatto oggettivamente fatica. Il largo margine finale le felsinee lo hanno costruito tutto con situazioni di transizione, dovute magari ad attacchi poco equilibrati della Parking Graf. E qui arriva la nota più dolente dell'esordio biancoblu nella massima serie: l'attacco. Basse percentuali e spesso anche cattive scelte hanno impedito a Caccialanza e compagne di rimanere in partita più a lungo. Si sono salvate solo Kaba, Meresz, Melchiori e una positiva Rizzi, alla prima

della carriera in A1 con la maglia che veste da una quindicina d'anni. Crema ha giocato questa partita senza D'Alie e, per quanto un'assenza non possa mai essere un alibi, la sua mancanza dei cambi di ritmo si è sentita parecchio.

Sempre senza di lei (che comunque è sulla via del recupero), Crema mercoledì è scesa in campo con tante belle speranze nella seconda giornata infrasettimanale a Lucca, contro una squadra che invece nel suo esordio non aveva proprio brillato. Purtroppo la partita non è andata come coach Piazza (uno dei tanti ex della partita) avrebbe sperato. L'approccio difensivo e a rimbalzo delle sue giocatrici è stato troppo molle, Lucca ha dominato tutta la prima frazione e dopo 16 minuti aveva già messo a segno la bellezza di 41 punti, un dato con il quale in A1, specie in trasferta, non si può vincere proprio mai. Nella ripresa le toscane hanno sostanzialmente amministrato, calando anche di intensità. Crema ne ha approfittato e da meno 22 è tornata fino a meno 8 grazie a una Dickey che, dopo le difficoltà a livello di percentuali degli ultimi impegni, si è sbloccata e alla fine è risultata la migliore delle cremasche con 22 punti.

Molto bene ancora Rizzi, 9 punti per lei con 2/2 da tre, e da segnalare anche l'esordio e il primo canestro della massima serie per capitana Caccialanza, dopo 26 anni di militanza con questa maglia. Le altre però sono andate tutte abbastanza male. Kaba ha messo sì insieme un'altra doppia doppia da 16 punti e 11 rimbalzi, ma ha perso 7 palloni, sbagliato molti facili layup e tirato un rivedibile 4/13 ai liberi. Impalpabile anche l'apporto di Meresz, ma molte altre biancoblu non hanno saputo incidere. Di sicuro il blocco delle italiane può e deve fare molto di più. Lucca alla fine si è ripresa e ha vinto 75-60. Per Crema una sconfitta non bella da digerire, ma da cui poter imparare molto.